

Soroptimist: mercatinò vintage per Kabul

Il Soroptimist Club Valle d'Aosta è con le donne afgane! E, in segno di solidarietà, aprirà le porte del proprio Mercatino Vintage con l'esposizione di un Burqa, l'abito tradizionale imposto dai Talebani, che copre integralmente il loro corpo e che ora è drammaticamente tornato a essere il simbolo della privazione di ogni diritto civile e di ogni libertà. Una provocazione? No certo, ma sicuramente un segno di forte protesta ed un richiamo ad una riflessione per tutte le donne, giovani ed anziane, che si recheranno al mercatino. L'apertura del Mercatino Vintage è prevista dal 4 al 9 settembre, con orario continuato dalle 10,30 alle

19,30 alla Galleria San Grato, in Via de Tillier ad Aosta.

Verranno esposti capi d'abbigliamento usati e accessori vari; i fondi raccolti con la vendita saranno destinati alle donne afgane, attraverso canali già individuati e definiti anche a livello nazionale. Sarà una goccia nel mare degli aiuti ma costituirà un gesto tangibile di solidarietà che, se portato avanti e concretizzato da tanti, sarà di grande conforto alle donne che si vedono ora cancellare in modo brutale quel futuro in cui avevano creduto, sperato e sognato. Le parole e le recriminazioni, ormai tardive, non servono più!

Come ha sottolineato la

presidente del Soroptimist Club Valle d'Aosta, Vanna Naretto, "l'Afghanistan è sempre stato nel cuore del Soroptimist: infatti, già nell'ormai lontano 2004 a ricevere il Premio Internazionale "La Donna dell'Anno" fu Joya Malalai, giovane afgana, tenace sostenitrice dell'antifondamentalismo islamico. E ancora nel 2015 all'italiana Selene Biffi, venne consegnato il premio Soroptimist per le sue iniziative a Kabul, dove nel 2009 miracolosamente scampò ad un attentato dei Talebani e dove però ritornò poche settimane dopo per ultimare i suoi progetti. Anche lei era a Kabul, ma fortunatamente è stata rimpatriata qualche settimana prima della presa della città da parte dei talebani". "A tutta la popolazione - aggiunge la presidente - va quindi il richiamo del Soroptimist per una partecipazione forte che possa contribuire al successo dell'iniziativa e ad una affermazione non solo nominale, ma vera e concreta del concetto di solidarietà e aiuto".

Un grazie particolare va all'Associazione Artisti valdostani e al suo Presidente, Alberto Ragni, che ci hanno nuovamente concesso la disponibilità della prestigiosa saletta.

Per il Soroptimist
International Valle d'Aosta
Maria Paola Battistini Farda

LA POESIA

Madre afgana

Mio figlio quest' oggi ho lanciato
oltre un'orrida rete assassina,
avvolto nel mio cuore dilaniato,
raccolto da ignota mano vicina.

Ci lega un filo d'acciaio temprato
che loro non potranno spezzare;
figlio mio che oggi ho lanciato
cuore di madre dovrai perdonare.

Mano ignota, culla il mio cuore,
cantagli fiabe del nostro amore.

Che viva il mio cuore oltre il filo spinato,
per me madre morta col petto svuotato

Martina Anselmi